



COME GLI STUDENTI TOSCANI VEDONO LE MAFIE?

La percezione del fenomeno mafioso tra gli studenti toscani

Per un'analisi quantitativa e qualitativa del tema, tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle diverse provincie della Regione Toscana



... IN STRADA



...CON GLI AMICI



... A SCUOLA



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sede legale: Via IV novembre 98 – 00187 Roma

Tel. 0669770301 – 02 – 03 – fax 066783559

www.libera.it – e-mail libera@libera.it

partita iva 06523941000 C.F. 97116440583

“Come gli studenti toscani vedono la mafia”

La percezione del fenomeno mafioso tra gli studenti toscani

Progetto finanziato dalla Regione Toscana

Premessa: perché un’indagine sulla percezione del fenomeno mafioso nelle scuole toscane

Sono passati ormai 17 anni dalle stragi di Capaci e via D’Amelio che – oltre a costituire una grave tragedia per la popolazione siciliana – hanno determinato come conseguenza una forte ondata di indignazione da parte di tutti i cittadini italiani. Negli anni a seguire in tutte le scuole d’Italia si è diffuso un movimento molto radicato di conoscenza, approfondimento e coinvolgimento sul tema delle mafie. D’altro canto, gli studenti che oggi frequentano le scuole non erano nemmeno nati nel 1992 ed il rischio è che si perda un pezzo importante di memoria storica recente del nostro paese, la cui consapevolezza è, invece, fondamentale per essere cittadini consapevoli dell’oggi e del domani.

Si ha l’impressione – più in generale – che mentre la magistratura e le forze dell’ordine ogni giorno portano avanti importanti operazioni di contrasto alla criminalità organizzata, la società italiana diventi sempre più impermeabile ai temi della cittadinanza democratica e della lotta alle mafie e ai fenomeni di corruzione e di mancato rispetto delle leggi.

A tutte queste considerazioni, vanno aggiunte valutazioni più specifiche sulla realtà toscana: si tratta di un contesto non a tradizionale presenza mafiosa, ma fortemente interessato da fenomeni quali il traffico di stupefacenti, la tratta e lo sfruttamento di esseri umani, nonché da fenomeni preoccupanti di uso irresponsabile del denaro (si pensi al gioco d’azzardo).

Proprio per questo ci sembra importante partire dalle scuole, per capire le immagini, le rappresentazioni e gli stereotipi con cui gli studenti e i loro insegnanti interagiscono con questi temi.

Metodologia

Si intende avviare un’indagine conoscitiva con questionario auto-compilato, rivolta agli studenti del triennio e – in minor numero – agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado di tutte le province toscane.

- rilevazione
- analisi e interpretazione dei dati
- presentazione del rapporto di ricerca
- presentazione di proposte didattiche per le scuole toscane



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sede legale: Via IV novembre 98 – 00187 Roma

Tel. 0669770301 – 02 – 03 – fax 066783559

www.libera.it – e-mail libera@libera.it

partita iva 06523941000 C.F. 97116440583

Piano di campionamento

Soggetti da intervistare:

- 240 insegnanti
- 2.000 studenti

Si prevede di coinvolgere circa 80 classi in tutta la regione (25 studenti e 3 insegnanti per ciascuna classe).

Aree tematiche da indagare

1) percezione di Mafia-Mafie

- mafie tradizionali come fenomeno storico italiano
- mafie internazionali e allargamento oltre le regioni a tradizionale presenza mafiosa
- presenza della criminalità in Toscana

2) beni confiscati

- legge 109/96 sull'uso dei beni confiscati
- beni confiscati in Toscana

3) la memoria delle vittime di mafia

- stragi di mafia anni '90
- strage di via de' Georgofili
- vittime di mafia

4) rapporto con l'informazione e i mezzi di comunicazione

- letture e quotidiani
- cinema e tv
- internet e web 2.0
- videogiochi

5) rapporto con le istituzioni

6) percezione dei fenomeni di corruzione nel mondo dell'economia e della pubblica amministrazione

7) percezione del problema sicurezza

8) uso responsabile del denaro e gioco d'azzardo

9) il ruolo della scuola

10) Variabili socio-demografiche (età, genere, scuola frequentata titolo di studio e professione dei genitori)



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sede legale: Via IV novembre 98 – 00187 Roma

Tel. 0669770301 – 02 – 03 – fax 066783559

www.libera.it – e-mail libera@libera.it

partita iva 06523941000 C.F. 97116440583

Strumenti

Sia per gli insegnanti, sia per gli studenti, si prevede la rilevazione tramite i seguenti strumenti:

- questionario strutturato con domande chiuse e aperte, scale di atteggiamento e differenziali semantici (associazione tra aggettivi positivi e negativi e i fenomeni da analizzare)
- narrazione libera a partire da un titolo o una domanda di partenza (“Racconta, in 10 righe, una storia su un fatto di mafia”).

Gli strumenti maggiormente strutturati – sia nelle domande sia nelle modalità di risposta – ci permettono di avere informazioni di tipo anche quantitativo sulle relazioni tra le rappresentazioni del fenomeno mafioso e determinate caratteristiche socio-demografiche dei soggetti intervistati.

La narrazione libera consente di esplorare le immagini e le eventuali mitologie con cui gli studenti si rappresentano le mafie, senza che queste siano pre-codificate a priori dalle modalità previste dal questionario. L'analisi quali-quantitativa farà riferimento ad un'analisi del contenuto (content analysis) semantica per estrarre, tramite codifica assiale, le keyword più sensibili. Tramite le parole chiave individuate sarà possibile costruire vere e proprie mappe concettuali utili ad orientare la costruzione di nuovi percorsi formativi per gli studenti toscani.

Il questionario è strutturato in 50 domande articolate in sezioni/aree tematiche, con la sezione conclusiva relativa alle variabili socio-demografiche.

La progettazione degli strumenti di ricerca e la fase di analisi dei dati sono curati da un gruppo di ricerca e supportati dalla fondamentale collaborazione della Dott.ssa Francesca Della Ratta Rinaldi, ricercatrice Istat ed esperta in: progettazione e realizzazione di ricerche sociologiche con tecniche quantitative e qualitative; coordinamento e supervisione di gruppi di ricerca; analisi del contenuto di materiale testuale; progettazione e conduzione di interventi formativi.

Gruppo di ricerca

Francesca Rispoli – Responsabile nazionale Libera Formazione/Università

Dottore in scienze della comunicazione, specializzata in analisi della percezione del fenomeno mafioso sui mezzi di comunicazione di massa

Ludovica Ioppolo – Libera Università

Dottoranda in Ricerca applicata nelle scienze sociali all'Università degli Studi di Roma La Sapienza

Umberto Di Maggio – Libera Università

Dottore di ricerca in Politiche sociali e sviluppo locale all'Università degli Studi di Teramo

Tiziana Apicella – Libera Campania

Dottore di ricerca in Sociologia e ricerca sociale all'Università degli Studi di Salerno



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sede legale: Via IV novembre 98 – 00187 Roma

Tel. 0669770301 – 02 – 03 – fax 066783559

www.libera.it – e-mail libera@libera.it

partita iva 06523941000 C.F. 97116440583

Francesca Della Ratta Rinaldi – Università degli Studi di Roma La Sapienza

Ricercatrice Istat e membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Ricerca applicata nelle scienze sociali

Patrizia Meringolo – Università degli Studi di Firenze

Professore Ordinario di Psicologia dei Gruppi e di comunità

Il gruppo di ricerca si avvarrà del supporto della segreteria di Libera.